

Orti subacquei: anche l'Abruzzo potrebbe avere il suo 'orto di Nemo'

Data: 6 agosto 2015 | Autore: Chiara Innocenti



TERAMO, 8 GIUGNO 2015– Si è parlato del Parco del Cerrano durante il convegno “**L'Expo con le pinne**” svoltosi a Milano giovedì scorso, nel Fuori Salone di **Casa Abruzzo**, allo Spazio Fiorichiari in via dei Fiori Chiari, 9.[MORE]

Durante il convegno è stato presentato da Corrado De Sanctis ed Elisabetta Princi il progetto ideato da Sergio Gamberini e denominato “**l'Orto di Nemo**”: **un orto coltivato all'interno di 'biosfere' in vinile semitrasparente ancorate sul fondale marino, un innovativo modello di agricoltura** che potrà essere realizzato in zone desertiche o dove le condizioni climatiche e ambientali non sono ideali per consentire i tradizionali metodi di coltivazione.

La prima sperimentazione ha dato risultati positivi: la temperatura costante del mare crea un clima stabile nella biosfera che viene umidificata in maniera ottimale grazie all'evaporazione dell'acqua marina. “L'orto di Nemo” inoltre non ha bisogno di antiparassitari e insetticidi: parassiti ed insetti infatti non riescono a riprodursi nelle biosfere subacquee dove invece le piante sono in grado di svolgere naturalmente il ciclo clorofilliano, innescato dalla luce naturale.

Il convegno si è concluso con un breve video che, presentando la città di Atri e il suo porto romano sommerso, ha indicato **l'area marina protetta Torre del Cerrano quale location ideale per ospitare un "orto di Nemo"**.

Fonte foto:Wikimedia

Chiara Innocenti

